

# **RASSEGNA STAMPA**

**14 - 20 Novembre 2022**

# Rifiuti dei cantieri

## Impianto comasco smart

### L'azienda

La Orac'è di Cirimido ha brevettato un innovativo sistema di trattamento e recupero

Orac'è ha sviluppato e brevettato il primo impianto che permette di trattare efficacemente i rifiuti provenienti dai cantieri: si chiama "Smaltimento 3.0", è installato nello stabilimento di Cirimido e aiuta sia a minimizzare le problematiche di smaltimento in discarica, sia ad ottenere rifiuti puliti da materiali estranei e quindi più facilmente riutilizzabili nei cicli produttivi.

Il nuovo sistema è stato presentato ieri mattina nella sede dell'azienda e potrà essere conosciuto da tutti gli interessati in occasione dell'inaugura-

zione, domani alle 10,30 (via Europa 6, Cirimido). Dopo la presentazione è stata pensata una giornata di "porte aperte", anche per i residenti in zona, che proseguirà almeno fino alle 13 in modo da poter mostrare il funzionamento dell'impianto e, in particolare per i residenti della zona, la completa sicurezza garantita dallo stabilimento.

L'impianto risolve alcuni dei principali problemi nello smaltimento dei rifiuti da costruzione e demolizione: la mancata tracciabilità e di conseguenza la limitata sicurezza durante le fasi di lavorazione e trasporto. Le big bags, cioè grandi sacche piene di rifiuti edili, possono contenere di tutto, anche materiali pericolosi che potrebbero danneggiare i lavoratori che le trattano, l'ambiente e la stessa

azienda. Smaltimento 3.0 è un impianto automatico per il controllo di rifiuti speciali e urbani, sia sfusi che in contenitori (ceste, fusti, big bags), che attualmente è strutturato per un la gestione di lane minerali e amianto friabile.

Attraverso il Green Scan, che scansiona i contenitori con i raggi X sia sul piano verticale che orizzontale, e grazie a un sistema di tracciabilità con tecnologia RFID, QRcode e barcode, permette di selezionare, controllare ed eventualmente scartare dalla linea di lavorazione i materiali non conformi. Quando lo scanner indica la presenza di corpi estranei o potenzialmente inquinanti, gli operatori, muniti dei dispositivi di protezione individuale e in una camera confinata, possono aprire la sacca e rimuoverli prima che



L'impianto realizzato dalla Orac'è

venga pressata. Di particolare interesse c'è lo sviluppo dello scanner a raggi X, realizzato in collaborazione con Gilardoni e cofinanziato con "Bando al via" di Regione Lombardia. Il Green Scan separa i rifiuti a specifica da quelli che non rispettano gli standard qualitativi in completa autonomia. «L'obiettivo finale di questo impianto è legato anche al-

l'ecosostenibilità - ha spiegato Claudio Lombardi, amministratore di Orac'è - Attraverso analisi di laboratorio possiamo capire a monte che tipo di lana si tratta e creare delle balle da un metro cubo di materiale pulito e certificato. Queste balle tornano nel ciclo produttivo invece di finire nelle discariche ed evitano di consumare altre materie prime».

# Costruzioni Gli scenari di mercato nel Comasco

## L'incontro

Martedì 22 novembre  
la presentazione  
dello studio del Cresme  
in Camera di commercio

La fotografia dello scenario socio economico e del mercato delle costruzioni nella provincia di Como è uno strumento utile per cogliere lo sviluppo di un sistema, le sue prospettive e gli indirizzi di crescita futura.

Lo studio è stato elaborato da Cresme Ricerche e servirà per fornire agli operatori economici e ai rappresentanti delle Istituzioni Pubbliche del territorio, tramite un approccio comparativo, le linee guida per le prossime scelte strategiche alla luce delle interrelazioni che definiscono la situazione del territorio.

La presentazione è in calendario martedì 22 novembre alle 16 nell'auditorium della sede di Como della Camera di commercio, in via Parini, ed è promossa dalle principali associazioni di categoria della provincia di Como: oltre ad Ance anche CdO, Confartigianato Imprese, Confcommercio, Confindustria e Cna del Lario e della Brianza.

Il programma dell'incontro prevede l'introduzione del presidente di Ance Como Francesco Molteni su "Lo sviluppo del territorio e l'attrattività degli investimenti", a seguire la presentazione della ricerca a cura di Lorenzo Bellicini, direttore di Cresme ricerche. Infine è previsto un confronto e dibattito che coinvolgerà anche il sindaco di Como Alessandro Rapinese e la coordinatrice del tavolo della competitività Gloria Bianchi.

# Economia

## Festa delle imprese, premi alle realtà top

**Camera di commercio.** Dopo due anni di stop per il Covid torna il 24 novembre l'appuntamento del nostro giornale Dall'analisi dei bilanci di 500 aziende comasche negli ultimi tre anni emerge la solidità del tessuto produttivo

COMO

**MARIA GRAZIA GISPI**

Dall'analisi dei bilanci di 500 aziende comasche negli ultimi tre anni emerge la profonda solidità del tessuto produttivo del territorio. Dopo due anni di sospensione torna il prossimo 24 novembre la Festa delle imprese de La Provincia e la premiazione delle realtà meritevoli è occasione per una macro valutazione della tenuta dell'economia locale nei tre anni che hanno sconvolto il mondo.

I bilanci sono la cartina di tornasole per comprendere la resistenza agli imprevisti in una delle fasi storiche, economiche e sociali più complesse che ha visto accelerare le trasformazioni già in atto in termini di innovazione tecnologica, di mercati e di lavoro.

### Continuità

Dai dati si sono ricavate le caratteristiche di redditività, solidità patrimoniale e capacità di dare

continuità nel tempo delle aziende premiate nella serata del prossimo giovedì nella sede di Como della Camera di Commercio per l'evento organizzato da La Provincia e dedicato alle imprese e al mondo del lavoro.

L'evento sarà condotto dal direttore Diego Minonzio. Ai saluti di Marco Galimberti, presidente della Camera di Commercio di Como Lecco, seguirà l'intervista all'ospite Franco Gussalli Beretta, presidente di Beretta armi. Poi saranno assegnati premi e menzioni alle imprese comasche.

Il professor Angelo Palma, presidente della Commissione di valutazione, con Stefano Castoldi e Umberto Scaccabarozzi

della società di revisione KPMG, ha valutato i bilanci delle aziende candidate dal 2019 al 2021: «Sono state analizzate le imprese operanti nei tre tipici macrosettori di industria, commercio e servizi. Il perimetro di osservazione ha riguardato imprese con un fatturato superiore ai venti milioni di euro – spiega Angelo Palma – poi, nell'ambito del settore industriale che si presenta con il maggior numero di imprese, sono stati prescelti alcuni settori, i più caratteristici o con una maggior densità per numero di imprese».

Sono, ad esempio, l'alimentare, il tessile, il chimico e altri.

«Fatta questa costruzione di base – continua il professor Palma – abbiamo ricercato le imprese meritevoli di premio sulla base di considerazioni di natura tecnico scientifica che derivano dalla lettura dei bilanci».

### I riferimenti

I riferimenti principali per esprimere un giudizio di merito sull'impresa sono stati: la redditività della gestione caratteristica, la redditività complessiva, la solidità patrimoniale, l'attenzione alla continuità aziendale attraverso un appropriato autofinanziamento e un adeguato controllo dell'indebitamento.

«In aggiunta ai premi, la Commissione ha suggerito di assegnare alle imprese comunque meritevoli una menzione».

Per questo nella serata di giovedì prossimo ci saranno due categorie di riconoscimenti.

«Il livello macro era noto – osserva il presidente della Commissione – le imprese hanno subito una situazione contingente



Angelo Palma



L'ultima edizione della Festa delle Imprese, nel 2019

di negatività per effetto delle misure di contenimento del covid e si è constatata una generalizzata riduzione dell'attività e quindi del fatturato nel 2020. Fatte salve alcune aziende che costituiscono una anomalia: è il caso del settore alimentare e della distribuzione e vendita di quelli che sono prodotti essenziali. Mentre nel 2021, in reazione a un ritorno della normalità, si è visto un trend di sviluppo molto rapido. Un rimbalzo generalizzato che ha portato a un incremento improvviso della domanda e quindi un aumento dei prezzi, accompagnato anche da una componente speculativa. In generale si rileva una attenzione da parte delle imprese alla solidità finanziaria e patrimoniale e un non eccessivo ricorso all'indebitamento, soprattutto a quello bancario».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

# Eliminazione delle barriere Vale anche il Bonus casa

## La procedura per i sanitari

**I quesiti dei lettori.** Finora il capitolo è finanziato solo per l'anno in corso. Ma per la rimozione degli ostacoli si può beneficiare dello sconto del 50%

I Bonus legati al settore edilizio continuano a essere oggetto di grande interesse. Prosegue quindi servizio dedicato ai lettori de La Provincia per fornire chiarimenti rispetto alle misure attive. Chi desidera inviare le proprie richieste, può scrivere all'indirizzo mail [espertocasa@laprovincia.it](mailto:espertocasa@laprovincia.it). Le domande e le relative risposte verranno riportate sul quotidiano. A rispondere ai quesiti è il dottor Antonio Moglia, responsabile del servizio Economico e Tributario di Ance Como.

Buongiorno, sto acquistando una casa che sarà intestata a me, che ho 34 anni e Isee inferiore a 40.000 euro, e ad altra persona over 36. Il notaio dice che, in queste condizioni, non posso usufruire delle agevolazioni under 36, è davvero così?

... MARCELLO MARIANI

Gentile signor Marcello, il Bonus da lei richiamato consiste nell'esenzione delle imposte per coloro che hanno un'età inferiore ai 36 anni (nell'anno in cui avviene l'atto di acquisto) sull'acquisto di immobili destinati a fungere da prima casa ed è applicabile fino a fine 2022. La seconda condizione necessaria, come da lei giustamente sottolineato, è che i soggetti acquirenti abbiano un ISEE non superiore a 40.000 euro annui. Nell'ipotesi di acquisto congiunto dell'abitazione i benefici fiscali sono attribuiti pro quota ai soli soggetti che hanno i requisiti richiesti; ad esempio, in presenza di due acquirenti di età diverse, il bonus spetta solo a colui che è "under 36" e con ISEE al di sotto di 40.000 euro. Per non perdere questo importante beneficio, le racco-



Con il Bonus Eliminazione Barriere Architettoniche detrazione del 75%

mando di valutare più approfonditamente il suo caso con il notaio. Le ricordo infine che l'esenzione delle imposte è estesa anche a quelle del finanziamento (0,25% dell'importo) eventualmente richiesto per l'acquisto.

Gentile dottor Moglia, nel mio condominio si sta pensando di eliminare le barriere architettoniche. In particolare si sta valutando la possibilità di realizzare una rampa per agevolare l'ingresso nell'atrio. Non tutti i condomini sono d'accordo. A quali condizioni è possibile procedere? La detrazione verrà rinnovata il prossimo anno?

... LUISA ALBERIO

Gentile signora Luisa, il Bonus Eliminazione Barriere Architettoniche, destinato a interventi finalizzati al superamento e all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici già esistenti, prevede una detrazione del

75%, valida solo ed unicamente per le spese sostenute nel corso del 2022. Dopo un primo anno di introduzione sperimentale, infatti, il Governo valuterà se prorogare o meno la misura agevolativa nella prossima Legge di Bilancio; ad oggi, quindi, non è ancora possibile conoscere le sorti di questo Bonus; noi non mancheremo certo di darne notizia in questa rubrica appena vi saranno novità. Le ricordo comunque che per usufruire dell'agevolazione gli interventi devono rispettare i requisiti previsti dal Decreto del Ministro dei lavori pubblici n. 236 del 14 giugno 1989 e quindi fatti verificare da un tecnico professionista. Ad ogni modo consideri che l'intervento che avete intenzione di eseguire nel vostro condominio rientra anche negli interventi di recupero edilizio, ai quali è invece applicabile il Bonus Casa. In assenza della specifica detrazione del Bonus Elimina-

zione Barriere Architettoniche (al 75%), potrà comunque usufruire della detrazione del 50% del Bonus Casa, che ha una scadenza ben più prolungata e rimane valido fino al 31 dicembre 2024. Per quanto riguarda invece le maggioranze deliberative le consiglio di consultarsi con il vostro amministratore condominiale che, oltre ad avere contezza delle disposizioni civilistiche in materia, conosce anche il regolamento specifico del vostro condominio.

Buonasera, non si parla più o quasi del Bonus facciate, dopo le tante polemiche degli scorsi mesi. Significa che non è prevista la sua riproposizione il prossimo anno? In questo caso il mio condominio potrebbe valutare un intervento usufruendo del Bonus Casa?

... GIOVANNI SAUGERI

Gentile signor Giovanni, il Bonus Facciate termina il 31 dicembre 2022 e la sua detrazione, che originariamente era del 90%, è stata ridotta quest'anno al 60%. Perciò gli interventi devono essere avviati e saldati entro fine anno. Per evitare forsennate corse dell'ultimo momento, la invito a considerare che gli stessi interventi di ripristino e abbellimento delle facciate sono ammessi nel Bonus Casa: misura con detrazione del 50%, di poco inferiore, ma valida fino a tutto l'anno 2024. Le ricordo infine che il Bonus Casa, non avendo né il vincolo della verifica dell'ubicazione dell'immobile (zona A o B del piano regolatore) né dell'affaccio visibile da suolo pubblico delle facciate, risulta di ben più immediata applicazione e che il limite di spesa per i lavori è di 96.000 euro per unità immobiliare.



RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO E TRIBUTARIO DI ANCE COMO

Antonio Moglia

[espertocasa@laprovincia.it](mailto:espertocasa@laprovincia.it)

Buongiorno Dottor Moglia. Qual è la procedura corretta per usufruire del Bonus Idrico? Le operazioni sulla piattaforma ministeriale spettano al committente o all'impresa che eseguirà i lavori? Quali caratteristiche devono avere i sanitari che verranno installati? Grazie,

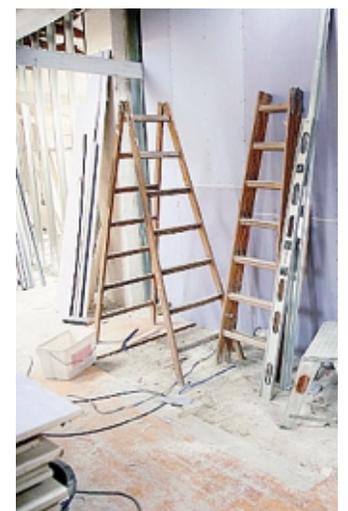
... ANTONIO IERMOLI

Gentile signor Antonio, il Bonus Idrico da lei citato prevede un rimborso fino a 1.000 euro, destinato alle persone fisiche che sostituiscono sia i sanitari in ceramica con nuovi apparecchi a scarico ridotto sia rubinetteria, soffioni colonne doccia con nuovi apparecchi a flusso d'acqua limitato. Le sostituzioni, in cui sono comprese anche le spese per eventuali opere idrauliche e murarie collegate, devono rispettare particolari requisiti tecnici che potrà verificare direttamente con il suo fornitore idraulico. La misura è attualmente vigente fino a tutto il 2023. La domanda di rimborso delle spese sostenute va presentata a cura dell'interessato con il proprio SPID o CIE e vanno seguite le istruzioni indicate sul portale <https://www.bonusidricomite.it>. Tenga presente che ad oggi il portale non è ancora operativo per le richieste di rimborso delle spese dell'anno 2022.

Buongiorno Dottor Moglia, per l'isolamento termico della palazzina in cui abito ci hanno prospettato la coibentazione dell'intercapedine. Si tratta di un intervento ammesso a godere del Superbonus? Quali concreti benefici è legittimo aspettarsi sul fronte del risparmio energetico?

... GIUSEPPE CORVI

Gentile signor Giuseppe, la normativa relativa al Superbonus ammette come intervento trainante l'isolamento delle superfici opache (verticali, orizzontali e inclinate) che interessano l'involucro degli edifici con un'incidenza superiore al 25% della superficie disperdente lorda dell'edificio medesimo. La normativa non entra in merito alla metodologia costruttiva, che sarà invece valutata dal vostro tecnico che dovrà tener conto di diversi aspetti: la possibilità o meno di modificare i prospetti, le distanze tra gli edifici, la riduzione di dimensione dei balconi o degli spazi esterni così via. Dal momento che l'isolamento termico, aiutando a limitare le dispersioni di calore, porta alla riduzione dei consumi energetici per il riscaldamento e raffrescamento degli ambienti, è possibile conseguire il beneficio del Superbonus 110%. Occorre però che si realizzi anche il salto delle due classi energetiche dell'edificio. Infine invito ad agire con discreta velocità (e con attenzione), poiché presto la detrazione del Superbonus sarà ridotta al 90% per tutti quei condomini che presenteranno il titolo abilitativo CILAS entro una prestabilita data. Il consiglio è quindi di affrettarsi a convocare l'assemblea condominiale, per espletare così tutte le pratiche amministrative necessarie di avvio dei lavori.



Nel Bonus idrico anche i muri

# Erba



Uno dei tanti condomini in ristrutturazione della città, questo in via Mazzini FOTO BARTESAGHI



Le multe hanno registrato una crescita di 85mila euro

## La situazione

### Sono poche le nuove costruzioni



## Le concessioni edilizie

Il permesso di costruire è l'autorizzazione amministrativa rilasciata dal Comune per dare il via libera all'attività di trasformazione edilizia del territorio, ovvero per far partire i cantieri. Tutte le nuove costruzioni e gli interventi di ristrutturazione più invasivi sono soggetti al rilascio del permesso di costruire, che è disciplinato dal testo unico dell'edilizia del 2001 e che sostituisce quelle che un tempo erano conosciute come "concessioni edilizie". Il rilascio del permesso di costruire comporta il versamento di oneri da parte del richiedente e per i Comuni, a partire da quello di Erba, è un'importante fonte di guadagno. Lo è ancor di più in questo periodo di scarsa liquidità, perché gli incassi si possono utilizzare per coprire tutte le spese quotidiane del Comune, dal pagamento degli stipendi del personale al saldo delle bollette di luce e gas.

## Le violazioni al codice

Se i permessi di costruire calano, dall'altro lato aumentano gli incassi (presunti) dalle sanzioni amministrative per violazione del codice stradale. La notizia era nell'aria, già alla fine di ottobre la polizia locale aveva accertato quasi quanto in tutto il 2021, ora è ufficiale: la variazione di bilancio che verrà analizzata lunedì dai membri della commissione preposta prevede 85mila euro di maggiori incassi sul fronte delle multe; la previsione passa da 450mila a 535mila euro. Anche i proventi delle multe si possono utilizzare in larga parte per coprire le spese correnti. Il risultato è stato ottenuto con un'intensificazione dei controlli da parte della polizia locale e dal mantenimento per tutto l'anno del photored all'incrocio di Casiglio, che resta la gallina dalle uova d'oro sul fronte delle sanzioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L.MEN.

# Tanti cantieri, ma da superbonus Al Comune 200mila euro in meno

**Il caso.** Le ristrutturazioni hanno innescato una forte diminuzione dei permessi per costruire. La giunta ha previsto una variazione di bilancio, iscritti 85mila euro in più incassati dalle multe

ERBA

LUCA MENEGHEL

In città è pieno di impalcature per ristrutturare gli edifici esistenti sfruttando il superbonus 110, ma il bilancio delle nuove costruzioni è impietoso. Lunedì in commissione bilancio finirà una variazione che prevede 200mila euro in meno di incassi al capitolo premessi di costruire: la passata amministrazione aveva stimato introiti per 550mila euro, si fermeranno a 350mila euro.

## Il motivo

Il motivo, per l'assessore **Paolo Farano**, va ricercato proprio nel Superbonus che favorisce il recupero dell'esistente e riempie le agende delle imprese edili.

Partiamo dai numeri. L'am-

ministrazione dell'ex sindaco **Veronica Airoidi**, nel bilancio preventivo 2022, aveva stimato 550mila euro di incassi dai permessi di costruire: sono gli oneri versati al Comune a fronte di tutte le concessioni edilizie per realizzare nuove strutture. A poche settimane dalla fine dell'anno, la nuova amministrazione di **Mauro Caprani** porta in consiglio una variazione di bilancio che prevede 200mila euro di minori incassi.

«Alla fine si tirano le somme - dice l'assessore alle finanze e all'edilizia privata **Matteo Redaelli** - ed è fisiologico che ci

siano degli aggiustamenti da fare rispetto alle previsioni. La stessa variazione contiene molte altre correzioni per cessò e per difetto. Certo il tema dei permessi di costruire, che sono sempre meno del previsto, è un fenomeno che torna anche quest'anno».

Per vederci chiaro, abbiamo contattato l'assessore **Farano** che ha la delega ai lavori pubblici ed è architetto di professione: un doppio ruolo che gli consente di analizzare la situazione sia con gli occhi del pubblico che con quelli del privato.

«I cantieri di ristrutturazione a seguito dell'arrivo del Su-



Paolo Farano

perbonus 110 - conferma **Farano** - sono tantissimi, basta vedere quanti condomini hanno le impalcature anche nella nostra città. Ovviamente questi interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico non comportano oneri ed entrate per il Comune».

Legato al superbondus è anche il più grosso cantiere attualmente attivo a Erba, quello da 11 milioni di euro che prevede la riqualificazione energetica di Ca' Prina (la Rsa comunale).

## «La scelta più conveniente»

«Il superbondus spinge insomma a riqualificare l'esistente - continua **Farano** - e rende molto meno conveniente avviare nuove costruzioni. Aggiungiamo un altro fattore che ho pro-